

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Il Co.Ri.Bi.A. (Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura), costituito ai sensi dell'art. 5 della L. R. 88/82, nel maggio del 2001, nasce dall'afferenza di ricercatori, docenti e di esperti di diversi settori scientifici e unisce le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche di diversi enti, svolge attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo e salubrità dell'agricoltura siciliana, della valutazione dell'impatto ambientale causato dalle tecnologie del settore agro-zootecnico, della promozione della qualità e della salubrità dei prodotti regionali.

Gli Enti facenti parte del Consorzio sono:

- Assessorato Regionale all'Agricoltura della Regione Siciliana
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" di Palermo
- Università degli Studi di Palermo
- Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia di Palermo
- Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Palermo

La *mission* del Consorzio è quella di contribuire allo sviluppo e all'innovazione dell'agricoltura siciliana e, nel comparto dell'agro-industria, concorre al trasferimento delle tecnologie scientifiche, sviluppando modelli compatibili con il mantenimento degli equilibri ambientali e della salute pubblica.

Tutta l'attività dell'anno 2018 del Consorzio è stata improntata al perseguimento dei propri fini istituzionali e, contemporaneamente, con l'impiego di appositi fondi vincolati, sono state avviate particolari azioni e progetti di ricerca, alcuni conclusi ed altri ad oggi ancora in fase di conclusione.

Il documento contabile contenente i dati consuntivi relativi all'attività finanziaria svolta dal Consorzio nell'anno 2018, pertanto, è stato redatto tenuto conto di tutte le somme accertate in entrata e impegnate in uscita.

Alla luce delle premesse si rappresenta che, l'esercizio 2018 si chiude con un risultato positivo della gestione di competenza di € 7.733,42, mentre la revisione dei residui (attivi e passivi) ha evidenziato una minore disponibilità di € 2.253,51 che porta l'avanzo di amministrazione (competenza e riaccertamento dei residui) ad € 5.479,91 che sommato ai risultati degli esercizi

precedenti pari a € 317.217,13 porta gli avanzi a disposizione dell'Ente a complessivi € 322.697,04. Detta disponibilità la si evince sia dal passivo dello Stato patrimoniale che dal prospetto Risultato di amministrazione, documenti entrambi allegati al Rendiconto della Gestione.

La presente relazione viene resa ai sensi delle disposizioni contenute nel comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 mentre i prospetti richiesti dal comma 4 dello stesso articolo sono allegati al Rendiconto della Gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono stati dettati dalla massima prudenza.

Si è infatti provveduto ad accertare le entrate e ad impegnare le spese che hanno avuto e che avranno (*per i residui, n.d.r.*) effettiva realizzazione nel pieno rispetto dei principi di veridicità del bilancio e della competenza.

In particolare:

- le immobilizzazioni sono state iscritte al loro costo di acquisto sostenuto;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione;
- i crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

Principali voci del conto del bilancio

Nell'ambito delle **entrate** la maggiore rilevanza è assunta dal Titolo 2 - Trasferimenti correnti Tipologia 101.

In detto Titolo sono inclusi, infatti, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche pari a € 398.433,73.

Della somma sopra indicata euro 205.164,12 provengono dalla Amministrazione regionale, di cui una parte contributo per le spese di funzionamento per l'anno 2018, pari a euro 139.961,27 e una parte pari ad euro 65.202,85 si riferiscono alle attività relative alla manifestazione di interesse nascente dalla applicazione dell'art. 128 della L.R. 11/2010.

Delle restanti somme pari a € 193.269,61 quella che assume maggiore rilievo è la assegnazione di fondi per lo sviluppo delle attività di cui al progetto "Film Edibili" pari a euro 190.409,61 mentre la somma residua per un totale di euro 2.860,00 si riferisce a contributi da altre amministrazioni per attività marginali e/o quote di partecipazione da parte dei soci dell'ente, (di cui € 620,00 A.O.U.P.

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura

Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo

Cod. Fiscale 04996320828

“P. Giaccone” di Palermo, € 620,00 I.S.Z.S. di Palermo, ed € 620,00 da parte dell’I.Z.S. della Sicilia “A. Mirri” di Palermo) e la quota di partecipazione al Distretto AgroBio Pesca Ecocompatibile pari ad € 1.000,00, che sarà versata a seguito di trasferimento della stessa, da parte del Consorzio G.P. Ballatore.

Tra le **spese**, il cui totale complessivo ammonta a euro 390.700,31 il maggiore rilievo viene assunto dalle spese per lo sviluppo dei progetti di ricerca che complessivamente ammontano a € 206.992,45. Di detta somma euro 72.974,02 sono riferibili al progetto “IDEN.PR.EP.T”, con la proroga del MIUR al 30/11/2018, ed euro 96.490,77 si riferiscono al progetto “Film Edibili”, euro 12.450,59 sono riconducibili al progetto “Valorizzazione delle produzioni agroalimentari siciliane di qualità”, mentre la restante somma si riferisce alle spese per la prosecuzione delle attività di cui all’art. 128 legge 11/2010.

Nell’ambito del Fondo Ordinario gravano i compensi del personale dipendente del Consorzio, necessario sia per la funzionalità operativa, amministrativa, contabile del Consorzio che specifici progetti e/o attività.

Detto personale consta di n. 3 unità di personale dipendente, e quota parte delle spese per il pagamento degli emolumenti per l’anno 2018, sono gravati su detto fondo e ammontano a euro 113.974,34 lordi, di cui euro 82.255,92 per retribuzioni, euro 23.189,92 per oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’Ente, euro 508,50 per assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ed euro 8.020,00 quale quota di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro.

Si evidenzia altresì, che quota parte degli emolumenti per il personale dipendente, erogati per l’annualità 2018 sono gravati, per la parte di competenza, su fondi progettuali per un totale di € 28.744,32 (vedi allegato 1)

Le restanti spese correnti, pari a euro 69.733,52, si riferiscono, per euro 12.098,12 a versamento IRAP e altre imposte di bollo, euro 20.468,51 per il pagamento dei compensi e dei rimborsi spesa agli organi sociali dell’ente (vedi allegato 2) ed euro 37.166,89 per altre spese che traggono origine dall’acquisto di beni e servizi vari.

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute

La maggiore variazione rispetto alle revisioni iniziali si riscontra nelle entrate previste per le attività di cui all’art. 128 della L.R. 11/2010 per effetto di un minore trasferimento rispetto alla somma iniziale attesa.

Tra le entrate, infatti, era stata appostata la somma di € 242.202,85 mentre il decreto di assegnazione è stato pari a € 65.202,85, con una minore entrata di € 177.000,00.

A fronte di un minore trasferimento in entrata rispetto alle previsioni, si è proceduto a ridurre le spese della corrispondente, minore entrata, sul capitolo finanziamento ex art. 128 L.R. 11/2010.

Per quanto attiene alle progettualità si è provveduto alla cancellazione della previsione correlata alla esecuzione di parte dei progetti di ricerca “IDEN.PR.EP.T” e “Film Edibili” che, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011, saranno riscritte nella competenza 2019, per € 298.354,00.

Si è provveduto, inoltre, a rettificare la previsione delle spese per gli organi sociali per € 20.499,58.

Elenco delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo 2018

L'Ente ha apposto vincoli su parte dell'avanzo di amministrazione, e precisamente su € 317.889,02 di cui € 298.354,00 riguardante e correlati alle attività progettuali (€ 59.215,51 progetto “Film Edibili” ed € 239.138,49 progetto “IDEN.PR.EP.T”) ed € 19.535,02 quale quota corrispondente al 5% delle spese correnti che resta nella piena disponibilità dell'Ente.

Inoltre è stata accantonata la somma di € 1.021,36 al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dell'avanzo di amministrazione, pertanto, resta libera la somma di € 3.786,66 come si evince, peraltro, dall'allegato a) al rendiconto della gestione.

Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Le ragioni per le quali continuano ad essere iscritti in bilancio residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dettate dalla certezza del credito e dalle azioni messe in campo dall'Ente al fine di evitarne la prescrizione.

Prevalentemente, infatti, i crediti superiori ai cinque anni sono riconducibili alle quote associative dei soci che approvano i documenti contabili e pertanto ne riconoscono la validità, presumendo che abbiano svolto una azione di riscontro con le proprie risultanze contabili. Inoltre l'Ente ha già richiesto ai Soci il versamento delle quote associative intervenendo pertanto sui termini di prescrizione.

I crediti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 12.176,29.

Anche per quanto attiene la conservazione dei residui passivi si può affermare che gli stessi rimangono iscritti in bilancio in quanto nascenti da impegni formalmente assunti dall'ente nei confronti di terzi e che pertanto le somme risultano effettivamente dovute e risultano verificate tutte le condizioni per la effettiva identificazione delle somme tra i residui.

I debiti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 105.113,01.

Non vi sono debiti e/o crediti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Tutti i debitori ed i creditori dell'ente hanno sede in Italia.

Elenco delle movimentazioni riguardanti l'anticipazione

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Ulteriori elementi richiesti dall'art. 2427 del c.c.

Come si può evincere dalla lettura dello stato patrimoniale si è provveduto a determinare il valore delle immobilizzazioni secondo le norme vigenti per la tenuta della contabilità economica.

Il valore dei beni non ancora ammortizzati alla data dell'1/1/2018 era complessivamente pari a € 46.299,00 di cui € 4.993,00 per beni immateriali (software) ed € 41.306 di beni materiali (mobili e arredi, macchine per ufficio elettroniche e hardware e attrezzature di ricerca).

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente non ha acquisito nuovi beni ammortizzabili.

Il valore degli ammortamenti riportato alla voce *B) Componenti negativi della gestione 14) Ammortamenti e svalutazioni* del conto economico è da ricondurre per € 4.993,00 alle immobilizzazioni immateriali ed € 19.269,00 alle immobilizzazioni materiali.

Al fine di recuperare l'incidenza degli ammortamenti dell'esercizio, pari a € 24.262,00 è stato valorizzato di pari importo il campo *24/e Altri proventi straordinari* del conto economico, in modo da neutralizzare gli effetti degli ammortamenti sulla contabilità finanziaria.

Al pari il valore delle riserve di capitale alla data del 31/12/2018 corrisponde con il valore residuo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) in modo da consentire l'allineamento del valore dell'avanzo di amministrazione come quantificato nel quadro generale riassuntivo allegato al conto consuntivo 2018. Nello schema ministeriale non viene data contezza del valore dei beni e dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Di seguito si riassumono i dati contabili:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valore storico € 34.041,58

Fondo di ammortamento al 31/12/2017 € 29.048,98

Ammortamento anno 2018 € 4.992,60

Fondo di ammortamento al 31/12/2018 € 34.041,58

Valore al 31/12/2018 € 0,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

valore storico € 1.906.254,63

Fondo di ammortamento al 31/12/2017 € 1.864.948,50

Ammortamento anno 2018 € 19.269,68

Fondo di ammortamento al 31/12/2018 € 1.884.218,18

Valore al 31/12/2018 € 22.036,45

Tra le immobilizzazioni materiali non risultano acquisiti al patrimonio dell'Ente beni immobili, mentre le immobilizzazioni immateriali sono tutte da ricondurre ad acquisti di software per € 34.041,58

Per quanto attiene le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo si evidenzia il decremento del patrimonio netto che passa da € 363.516,00 dell'esercizio 2017 ad € 350.983,00 con una variazione pari a € 12.533,00. Detta variazione è da ricondurre alla diminuzione delle riserve da capitale che da € 46.299,00 passa a € 28.286,00 per effetto del minore valore delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) dettato prevalentemente dall'incidenza degli ammortamenti dell'esercizio mentre il risultato di esercizio si è attestato a € 5.480, come da prospetto che segue:

Riserve di capitale al 31/12/2018	28.286
Riserve di capitale al 31/12/2017	46.299
Differenza	-18.013
Risultato dell'esercizio	5.480
Valore del decremento	-12.533

Si fa presente infine che l'Ente detiene n. 2 partecipazioni in società.

In particolare possiede l'1% del capitale sociale del Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca Ecocompatibile s.c.a.r.l. pari a € 6.000,00 e lo 0,25% del capitale sociale della società Consortile a responsabilità limitata denominata "Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari", in breve "CERTA s.c.r.l.", pari a € 250,00.

Infine si da contezza che il fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto è passato da € 93.245,44 ad € 101.265,44 accantonamento al 31/12/2018 e l'incremento è pari alla quota di pertinenza dell'esercizio.

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo
Cod. Fiscale 04996320828

Non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il personale dipendente alla data del 31/12/2018 è composto da n. 3 unità di personale dipendente .

Per quanto attiene i compensi agli organi sociali l'Ente ha impegnato la somma di € 9.999,44 per compensi agli amministratori ed € 1.854,37 per compensi al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Co.Ri.Bi.A.

Prof. Giacomo DUGO